

libertà . Ciò fu verso l'anno M. CCC. XVII. (a) per le fazioni de' Guelfi e de' Ghibellini , nate alla rovina d' Italia , e quasi di tutta Europa . PAOLO PARUTA , gentiluomo Lucchese , si è quegli da cui ella fu trafpiantata in Venezia . Alcune croniche popolari lo chiamano , ma con errore , GIOVANNI . Il sepolcro di lui (b) e quello di BARTOLOMMEO , suo figliuolo , che sta nel chioffro del convento di santi Giovanni e Paolo , da riferirsi più sotto , riprovano l'altrui , e la mia opinione confermano . Ebbe Paolo molti figliuoli , cioè AMBROGIO , GIOVANNI , BARTOLOMMEO , e forse ancora TOMMASO (c) , che vestì l'abito Domenicano , e fu poi Vescovo di Citta-nuova nell' Istria .

III. BAR-

(a) *Ciò fu verso l'anno M. CCC. XVII.* ) Verso lo stesso tempo , e per la stessa cagione altre ventinove famiglie Lucchesi vennero a stabilirsi in Venezia , le quali formarono , approvandolo il Senato , come una compagnia nazionale , che del *Volto santo di Lucca* fu comunemente appellata . Istituito quivi con grossa spesa un ridotto presso la chiesa di santa Maria de' Servi , fecero l' elezione di un proprio Rettore ; e in poco spazio di tempo una ricca e numerosa confraternita eressero , alla quale altri che i discendenti delle predette famiglie non venivano ammessi , o que' Lucchesi che di tempo in tempo a Venezia si ritrovassero . Oltre a molti insigni privilegj loro conceduti dalla Repubblica , ebbero permissione di giudicare in prima istanza i negozj civili della nazione , e ne conseguirono preminenze e indulti per la mercatura , e in particolare per l' arte importantissima della seta . In progresso d'anni , alcune di queste famiglie , per via d' industria e di traffico , notabilmente arricchirono , e fecero al Governo considerabili imprestiti , nel tempo massimamente della guerra di Chioggia . Onde cinque di esse l'anno M. CCC. LXXXI. furono per le loro benemerenzze ascritte fra le Patricie : cioè i GARZONI , i PARUTA , que' dalla FORNACE , i BARTOLOMMEI , e gli ORSI . Le due prime in oggi ancora sussistono : l'altre in diversi tempi sono mancate . *Cronic. ms. delle case popolari di Venez. appresso il Procur. Vincenzo Gradonigo.*

(b) *Il sepolcro di lui, ec.* ) Il P. Marcantonio Luciani , Veneziano , dell' ordine de' PP. Predicatori , e professore di sacra Teologia , nell'anno M. D. XXI. compilò un nuovo *catastico sepolcrale* delle arche che sono nella chiesa e convento di santi Giovanni e Paolo , essendo quasi perito e consumato dal tempo un altro più antico , al quale fece considerabili aggiunte ; e siccome in esso e' procede con ordine alfabetico di famiglie , così alla lettera P egli ci segna il luogo della sepoltura del vecchio PAOLO PARUTA , con le seguenti parole : *Sepultura D. PAULI PARUTAE de Lucca de confinio ss. Apostolorum posita est in capitulo Conversorum , & ordine tertio , incipiendo a porta dicti capituli , quae ducit ad anclaustrum , cum insigne in medio.*

(c) *E forse ancora TOMMASO, ec.* ) Siccome di questo Prelato poca menzione fanno i nostri Scrittori , e niuna ne fa l'Ughelli nel tomo V. ove parla de' Vescovi di Citta-nuova nell' Istria , s'iam permesso fermarmivi alquanto , ben meritandolo lui per la sua bontà di vita e dottrina . Nell' anno M. CCCC. I. era TOMMASO PARUTA semplice frate nel convento di santi Giovanni e Paolo , col puro titolo di *Fra* nominandolo *Giovanni di Domenici* , frate dello stesso ordine , che fu dipoi Cardinale e Beato , in una sua lettera data in Firenze in tal anno sotto i 20. di febbrajo ; la qual lettera conservasi manoscritta ed originale , con molte altre di esso *Giovanni* , presso le Monache del Corpusdomini di Venezia ; e una copia me ne è stata comunicata dal Padre Giandomenico Armanni , erudito e dotto Religioso del convento di san Domenico di Castello . Fu egli poi da Papa Gregorio XII. amantissimo di questa insigne religione , promosso al vescovado di Citta-nuova nell' Istria ; e fu uno de' Padri che intervennero al *Concilio di Costanza* , del quale e' scrisse la *Storia* , siccome chiaramente ricavo dalla *Cronica* del detto monastero del *Corpusdomini* , scritta in quel torno , con rozzo ma veridico stile , da fuor *Bartolommea Riccoboni* , Veneziana , una delle prime monache del medesimo monastero , dove la stessa *Cronica* , scritta a mano , e autografa , ancor si conserva ; e da essa è tratta la copia dal soprallodato Padre Armanni mostratami . Quivi dunque , parlando del *Concilio di Costanza* , così scrive la monaca *Riccoboni* : „ Or essendo congregati tutti al *Concilio generale* li el fo tractà molte cose , se per reformation de la S. Giexia , le qual non scrivo qui per esser scripte in uno altro LIBRO , el qual SCRIXE THOMASO PARUTA Vescovo de CITA NUOVA. „ In qual anno conseguisse il governo di questa chiesa , io non saprei asserirlo . Può essere che